

Pignoramento stipendio/pensione e accesso alle procedure di Sovraindebitamento

Descrizione

Sono molti gli italiani che subiscono ogni giorno il pignoramento di una parte dello stipendio o della pensione, da parte dei creditori.

Il pignoramento presso terzi Ã lâatto esecutivo con il quale **un creditore aggredisce una parte dello stipendio o della pensione del debitore**. In pratica, il datore di lavoro o lâente previdenziale del debitore, operano una trattenuta alla fonte e la versano direttamente al creditore.

La normativa prevede dei limiti alla pignorabilitÃ di tali somme.

In particolare, puÃ essere legittimamente pignorato non piÃ di 1/5 dello stipendio netto. Ma nel caso in cui il creditore sia lâAgenzia delle Entrate:

â 1/10 dello stipendio se lâimporto non supera i 2.500â;

â 1/7 dello stipendio se lâimporto non supera i 5.000â;

â 1/5 dello stipendio se lâimporto Ã superiore ai 5.000â.

Per i pensionati, invece, viene sempre garantita una somma definita **âminimo vitaleâ**. Il minimo vitale si calcola tenendo presente lâimporto dellâassegno sociale aumentato della metÃ.

Appare evidente che i soggetti che vengono sottoposti a tale tipo di esecuzione, vedono ridursi in maniera considerevole le somme mensili a disposizione.

Questo puÃ comportare lâimpossibilitÃ di accedere con successo ad una procedura di composizione della crisi.

Nel 2022 la situazione Ã finalmente cambiata

Sino a poco tempo fa, la giurisprudenza si era divisa sulla possibilitÃ di considerare opponibile lâordinanza di assegnazione della quota parte pignorata dello stipendio/pensione alla procedura di composizione della crisi.

Vi era un orientamento prevalente che riconosceva la non opponibilitÃ solo nel caso in cui si trattasse di procedura di **liquidazione del patrimonio**, oppure di **accordo di ristrutturazione dei debiti**.

Restavano molti dubbi, invece, sulla possibilitÃ di poter considerare il pignoramento come non opponibile alla procedura del **Piano del Consumatore**.

Di conseguenza, le persone che volevano accedere a tale procedura, potevano destinare agli altri creditori solo le somme che residuavano al netto di quanto pignorato, con scarse possibilitÃ di ottenere la omologazione del piano.

Ci² era molto grave se si considera che il piano del consumatore " la procedura introdotta dalla Legge n. 3 del 27.1.2012 dedicata " come si evince dallo stesso nome " ai soli consumatori: quindi, la maggioranza.

I consumatori sono anche coloro che subiscono la principalit  dei pignoramenti presso terzi che spesso sono conseguenti a finanziamenti che non sono pi  in grado di onerare.

Di fatto, era molto difficile per tali soggetti ottenere una liberazione dai debiti, e venivano quindi come relegati ad una condizione di "perenni esecutati".

La legge n. 3 del 2012, che ha introdotto in Italia le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, nella sua formulazione originaria non affrontava direttamente la questione.

E le successive modifiche introdotte alla legge n. 3 del 2012 dalla legge n. 176/2020 (entrate in vigore il 25 dicembre del 2020) si erano limitate a disciplinare la sorte delle cessioni volontarie del quinto.

Questa era la situazione finch , nel 2021, il Tribunale di Livorno ha sollevato questione di legittimit  costituzionale per irragionevolezza rispetto all'art. 3 della Costituzione, non avendo le predette novit  previsto la falcidia anche delle **ordinanze di assegnazione** all'esito dei pignoramenti.

La Corte Costituzionale con la **sentenza n. 65 del 10 marzo 2022** ha risolto " positivamente " la questione fornendo una interpretazione autentica dell'art 8 comma 1 bis della Legge n. 3 /2012 secondo cui **la falcidia prevista per le cessioni volontarie debba intendersi estesa anche alle cessioni coattive** in quanto derivanti da un provvedimento giudiziale.

Grazie a questo intervento della Corte Costituzionale **tutti i soggetti che hanno sub to un pignoramento presso terzi potranno ora accedere, con maggiore probabilit  di successo, alle procedure di composizione della crisi** nella speranza di ottenere la liberazione dai debiti.

scritto da

Avv. Anna Pericoli

ADR, Sovraindebitamento, Locazioni Commerciali

***Per ricevere periodicamente le nostre news nella tua casella e-mail,
[iscriviti alla newsletter Agor  pro.](#)***

Categoria

Varie